ALLEGATO 4

CIRCOLARI DEL COMMISSARIO

Roma, 23 gennaio 2017

AI SIGG. PREFETTI

LORO SEDI

AI SIGG. COMMISSARI DEL GOVERNO DI

BOLZANO E TRENTO

AL SIG. PRESIDENTE DELLA REGIONE VALLE D'AOSTA

AOSTA

e, p.c. AL GABINETTO
DELL'ON.LE MINISTRO DELL'INTERNO

VIMINALE

53

AL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE

E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE - DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

- UFFICIO IV – INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE -

S E D E

OGGETTO: Gestione informatizzata delle procedure amministrative connesse al riconoscimento dei benefici economici previsti dalla Leggi n. 44/1999 e n. 108/1996.

Come è noto, il 13 giugno dello scorso anno è stato dato avvio al nuovo sistema di informatizzazione per la presentazione e la gestione delle istanze di accesso al Fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione e dell'usura

Tale sistema si sta rivelando estremamente proficuo al fine di favorire celerità e trasparenza nella trattazione delle pratiche istruttorie.

Occorre, tuttavia, completare lo sforzo organizzativo al fine di conferire piena funzionalità al sistema.

In relazione a quanto sopra e fermo restando che tutti gli aspetti applicativi costituiranno oggetto di apposito incontro tecnico da tenersi nella Sede Didattica Residenziale (ex-S.S.A.I.) entro il prossimo mese di marzo, lo scrivente resta a disposizione per fornire ogni utile ausilio, ivi compresa, qualora se ne ravvisi l'urgenza, l'immediata attivazione di interventi di supporto, sul posto, ad opera di personale specializzato di questo Ufficio.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to Cuttaia

Roma, 2 febbraio 2017

AI SIGG. PREFETTI

LORO SEDI

AI SIGG. COMMISSARI
DEL GOVERNO DI

BOLZANO e TRENTO

AL SIG. PRESIDENTE DELLA
REGIONE VALLE D'AOSTA

AOSTA

OGGETTO: Decreto 30 novembre 2015, n.223.
Nuove disposizioni in materia di iscrizione agli elenchi provinciali delle associazioni e delle organizzazioni antiracket e antiusura. Attività di revisione.

Come è noto, il nuovo regolamento adottato con il D.M. 30 novembre 2015, n.223, entrato in vigore il 12 febbraio 2016, ha introdotto nuove disposizioni in materia di iscrizione agli elenchi provinciali delle associazioni e delle organizzazioni antiracket e antiusura, potenziando il complessivo sistema di garanzia, per una maggiore efficacia dell'attività di assistenza e solidarietà a soggetti danneggiati da attività estorsive ed usurarie.

L'intervento è stato finalizzato ad imprimere rinnovato impulso all'attività di revisione degli elenchi provinciali e, in tale ottica, è stata richiamata l'attenzione delle SS.LL. con precedenti circolari commissariali del 9 maggio, del 27 ottobre 2014 e, da ultima, del 3 febbraio 2016.

Permane, pertanto, l'esigenza di porre in essere un'attenta valutazione di quanto concretamente realizzato dalle citate associazioni, verificando la specifica *"capacità operativa"* nella delicata attività, con riferimento alla finalità principale perseguita, così come delineata nell'atto costitutivo quale requisito essenziale individuato dall'art. 1, comma 2, del D.M. n.220/2007.

Infatti, con le modifiche all'art.3 e all'allegato 1 del regolamento, sono state introdotte più stringenti condizioni ostative all'iscrizione/mantenimento dell'iscrizione, in relazione alla dimostrazione della specifica capacità di operare nel settore attraverso:

la ***collaborazione con le Forze dell'Ordine***, ***la costituzione di parte civile*** in almeno un procedimento penale, l'attività di ***sensibilizzazione*** delle vittime ***al ricorso alla denuncia*** degli autori dei reati e, infine, la promozione di campagne educative e di diffusione della cultura della legalità.

Proprio in considerazione del rilevante contributo fornito dai citati organismi associativi, quali interlocutori diretti e immediati sul territorio, si è inteso potenziare in tal modo il ruolo di ***collaborazione*** con le Forze di Polizia.

Il sostegno all'attività imprenditoriale potrà così realizzarsi con un'azione coordinata di supporto alle vittime e alla società civile nel suo complesso, rafforzando il *rapporto di fiducia* del cittadino con le Istituzioni, fondamentale per garantire una efficace risposta alle legittime aspettative delle vittime.

Inoltre, consta a questo Ufficio che spesso operano sul territorio non solo Associazioni iscritte negli elenchi prefettizi ma anche *sportelli* particolarmente attivi presso locali di proprietà delle Amministrazioni comunali.

Al riguardo, si sarà grati alle SS.LL. se vorranno intraprendere presso le Amministrazioni comunali opportuni contatti, acquisendo utili informazioni sulle attività da queste poste in essere al fine di effettuare un documentato monitoraggio delle citate realtà organizzative, che, pur non essendo riconducibili pienamente agli artt. 13, comma 2, della legge n. 44/1999 e 15, comma 4, della legge n. 108/1996, svolgono un importante ruolo informativo e propulsivo nella materia.

Infine, si rinnova alle SS.LL. la richiesta di comunicare, con riferimento alle verifiche effettuate e agli eventuali provvedimenti adottati, i relativi esiti, trasmettendo gli elenchi aggiornati degli organismi tuttora iscritti dando tempestiva notizia delle eventuali cancellazioni disposte con le relative motivazioni.

Si ringrazia e si resta in attesa di cortese riscontro.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to Cuttaia

Roma, 14 giugno 2017

AI SIGG. PREFETTI

LORO SEDI

AI SIGG. COMMISSARI DEL GOVERNO DI
BOLZANO E TRENTO

AL SIG. PRESIDENTE DELLA
REGIONE VALLE D'AOSTA

AOSTA

e, p.c. AL SIG. CAPO DI GABINETTO
DEL MINISTRO DELL'INTERNO

ROMA

AL SIG.CAPO DI GABINETTO DEL
MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

ROMA

AL SIG. COMMISSARIO PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO

SEDE

Alla CONSAP S.p.A.
Fondi di solidarietà e di sostegno

ROMA

(consap@pec.consap.it)

OGGETTO: Collaborazione tra Autorità Giudiziarie e Prefetture in materia di estorsione e usura. Esercizio del diritto di surroga ex art. 18/bis della Legge n. 44/1999 e art. 14, comma 2, della Legge n. 108/1996.

Con circolare commissariale n. 1954/AC in data 5 luglio 2007, cui era allegata copia della nota del Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia n.032.016.003 -7 del 21 giugno precedente, si richiamava l'attenzione delle SS.LL. sull'auspicato rafforzamento della

collaborazione tra Autorità Giudiziarie e Prefetture, mediante un adeguato e tempestivo flusso informativo, in ordine all'istruzione delle istanze presentate dalle vittime in materia di estorsione e di usura.

Come è noto, in particolare, il *Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti*, per il tramite della *Concessionaria CONSAP S.p.A.*, è surrogato nei diritti delle vittime verso gli autori dei reati per l'intero capitale nelle ipotesi di elargizione ex *lege n.44/1999* e, limitatamente agli interessi, in quelle di concessione di mutui ex *lege n.108/1996*.

In relazione a tanto, al fine di non incorrere nel rischio di prescrizione della esecutorietà delle sentenze di condanna degli autori dei reati in questione, consentendo alla stessa CONSAP S.p.A. il tempestivo esercizio del diritto di surroga espressamente previsto, le SS. LL. sono pregate di inviare – con ogni possibile cortese urgenza - alla citata Concessionaria copia delle citate sentenze, non appena acquisite presso le competenti Autorità Giudiziarie, dandone notizia, nel contempo, a questo Ufficio.

Si ringrazia.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to CUTTAIA

Roma, 11 luglio 2017

AI SIGNORI PREFETTI

LORO SEDI

AI SIGNORI COMMISSARI
DEL GOVERNO DI

BOLZANO e TRENTO

AL SIGNOR. PRESIDENTE DELLA
REGIONE VALLE D'AOSTA

AOSTA

e, per conoscenza:

ALL'ON. MINISTRO DELL'INTERNO
PALAZZO VIMINALE

ROMA

AL SIGNOR PROCURATORE GENERALE PRESSO LA CORTE DI CASSAZIONE

ROMA

OGGETTO: Gestione informatizzata delle procedure amministrative connesse al riconoscimento dei benefici economici previsti dalle leggi n.44/1999 e n. 108/1996.
Piattaforma SANA.

L'istituzione del Portale per la presentazione *on line* delle istanze di accesso al Fondo di solidarietà prevede che ad ogni istanza consegua automaticamente l'apertura di un fascicolo elettronico.

Ciò comporta che il relativo procedimento viene "*standardizzato*" attraverso le seguenti fasi:

1) presentazione, con modalità informatica, dell'istanza di accesso al Fondo (o, nel caso di presentazione in forma cartacea dell'istanza alla Prefettura, apertura da parte di quest'ultima del fascicolo elettronico in SANA);

2) avvio dell'istruttoria da parte della Prefettura (richieste di informazioni e pareri con utilizzazione di modulistica standardizzata presente in SANA);

3) inserimento dell'evidenza mediante attivazione dell'apposito codice atto;

4) particolare cura deve essere dedicata all'acquisizione del parere della Procura della Repubblica o della Procura Distrettuale Antimafia, che, come è noto, in caso di usura costituisce adempimento obbligatorio. Detto parere sarà, quindi, acquisito in SANA dalla Prefettura, unitamente agli altri documenti contenenti le informazioni, tutte sempre da associare ai corrispondenti codici atto;

5) redazione del "*dettagliato rapporto*" (predisposto anche sulla base dell'esame tecnico da parte del Nucleo di Valutazione), mediante il "*modulo standardizzato*" presente in SANA. Lo stesso rapporto deve essere firmato digitalmente dal Prefetto, previa apposizione del "*visto*" da parte del responsabile del procedimento (l'apposizione del visto rende tecnicamente immodificabile il documento);

6) a questo punto la Prefettura deve apporre il codice "*fascicolo trasmesso al Commissario*". Giova precisare che, ai sensi dell'art.*21*, comma *3*, del *D.P.R. n.60/2014*, il Prefetto ha *60 giorni* di tempo dalla data di presentazione o ricevimento della domanda, prorogabili, in caso di particolare complessità dell'istruttoria, di ulteriori *30 giorni*, per inviare al Commissario il dettagliato rapporto;

7) il fascicolo così trasmesso è acquisito dall'Ufficio del Commissario per l'ulteriore istruttoria;

8) il Comitato di solidarietà, ai sensi dell'art. *23* del citato *D.P.R. n. 60/2014*, delibera entro *30 giorni* dal ricevimento del rapporto prefettizio, salvo che non ritenga di prorogare di altri *30 giorni* detto termine per procedere ad ulteriori adempimenti istruttori.

Il funzionamento del sistema SANA richiede ineludibilmente che ogni istanza vada presentata esclusivamente attraverso il portale. Detto adempimento dovrà essere obbligatoriamente garantito, a partire dal **1° novembre p.v.**, anche a seguito del completamento del ciclo dei previsti corsi di formazione presso la Sede Didattico-Residenziale della Veientana, con la contestuale eliminazione delle criticità finora emerse. Con la definitiva e completa attuazione della digitalizzazione delle procedure non sarà, pertanto, configurabile ulteriore deroga.

Nel caso in cui l'istante non dovesse essere in grado e/o non intendesse avvalersi dell'ausilio di un'Associazione Antiracket e

Antiusura, dovrà essere consentito allo stesso rivolgersi direttamente alla Prefettura competente, che avrà, quindi, già provveduto a indicare nel proprio *sito internet* un giorno, con cadenza almeno bisettimanale, da dedicare a tale attività di ausilio, negli orari che sceglierà a propria discrezione.

Tenuto conto che la Corte dei Conti, all'inizio dell'anno in corso, ha disposto una seconda indagine conoscitiva finalizzata a verificare l'esatto rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti che scaturiscono dalla presentazione delle istanze di accesso al Fondo di solidarietà, si richiama la particolare attenzione delle SS.LL. sulla necessità di conformarsi alle predette indicazioni volte a semplificare e accelerare le procedure riguardanti le istruttorie delle pratiche di cui trattasi.

Si rammenta, infine, che in caso di esito negativo del procedimento, il relativo preavviso di diniego deve essere tempestivamente notificato all'interessato e, nel caso in cui questi non abbia proposto osservazioni, le SS.LL. dovranno dare relativa comunicazione a questo Ufficio, al fine di procedere alla sollecita adozione del provvedimento definitivo di diniego da parte del Comitato di Solidarietà.

Nel ringraziare per la cortese e la fattiva attenzione, si gradirà un cortese cenno di assicurazione al riguardo.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to Cuttaia

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE ANTIRACKET E ANTIUSURA

IL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA PREPOSTO ALLE ATTIVITA DI COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE AUTORITA'DI DI GESTIONE PON LEGALITA'

AI SIGG. PREFETTI DI:

MATERA

POTENZA

CATANZARO

COSENZA

CROTONE

REGGIO CALABRIA

VIBO VALENTIA

AVELLINO

BENEVENTO

CASERTA

NAPOLI

SALERNO

BARI

BARLETTA-ANDRIA-BARI

BRINDISI

FOGGIA

LECCE

TARANTO

AGRIGENTO

CALTANISSETTA

CATANIA

ENNA

MESSINA

PALERMO

RAGUSA

SIRACUSA

TRAPANI

e, per conoscenza:

AL GABINETTO DELL'ON. MINISTRO

S E DE

AL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

S E D E

AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

S E D E

AL DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

S E D E

AL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

S E D E

Oggetto: 11 luglio 2017 - Incontro con i Prefetti della Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia sulle possibili iniziative in materia di antiracket e antiusura da promuovere con il PON Legalità 2014 -2020.

Su convocazione congiunta degli scriventi, l'11 luglio u.s. si è tenuto presso la Sede Didattico – Residenziale della Veientana un incontro con i Prefetti delle province, sedi delle Direzioni Distrettuali Antimafia, per un esame preliminare delle possibili iniziative in materia di antiracket e antiusura da realizzare con le risorse messe a disposizione dall'Asse 4 "favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità" e dall'Asse 5 "migliorare le competenze della P.A. nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata" del P.O.N. Legalità 2014 – 2020 sui territori delle

regioni c.d. “meno sviluppate”, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

In particolare, si riassumono di seguito i possibili campi di intervento individuati nel corso dell’incontro, che potrebbero trovare collocazione nell’ambito del PON “Legalità”, con esclusione di altre progettualità, che potrebbero invece confluire su strumenti finanziari di altro genere:

1. Progetti di rafforzamento amministrativo delle Prefetture nella gestione delle istanze di accesso al Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e usurarie, finalizzati a fornire, con l’utilizzo di personale specializzato, supporto sia agli Uffici (ad esempio, per pervenire sollecitamente alla realizzazione del sistema SANA di dematerializzazione delle pratiche) che ai “Nuclei di Valutazione” (con riferimento, ad esempio, alla quantificazione dei danni economici alle vittime, operazione, questa, che spesso richiede un’istruttoria particolarmente complessa). Tale progettualità, compatibile con il PON “Legalità”, potrebbe vedere le Prefetture stesse quali beneficiarie del finanziamento, cui oggetto è costituito dall’acquisizione, secondo procedure ad evidenza pubblica, di servizi specialistici di Società specializzate nei settori di competenza, delle Università o degli Ordini professionali. Ove si confermasse l’interesse nei confronti della progettualità, si procederà, all’interno di un tavolo tecnico che veda la partecipazione degli Uffici scriventi di una rappresentanza di Prefetture, alla definizione di specifici moduli articolati per la pronta ammissibilità al finanziamento sul PON “Legalità”;

2. Progetti che prevedano la fornitura di servizi in favore delle vittime di usura e di estorsione. A tal riguardo, si prevede l’attivazione di veri e propri circuiti di sostegno agli imprenditori che rischiano di essere colpiti o risultano già colpiti da fenomeni di racket e usura, quali servizi di accompagnamento alla denuncia, nonché di supporto ai soggetti imprenditoriali coinvolti in situazioni di crisi aziendali e “reinserimento nel circuito socio-economico reale post “denuncia”. In tale ottica, è stata anche rappresentata l’opportunità di prevedere un sistema di sperimentazione di “tutoraggio” dei soggetti destinatari di mutui, quali vittime di usura, motivata dalla circostanza che una consistente quota di capitale non viene restituita dai mutuatari (sulla base di quanto rilevato da CONSAP). Per lo svolgimento di tale attività, si è ipotizzato di individuare quali beneficiari le Prefetture stesse e/o le Camere di

Commercio , che potrebbero acquisire, secondo procedure ad evidenza pubblica, servizi specialistici a favore delle vittime di racket e di usura. Le Associazione professionali di categoria e le Associazioni antiracket e antiusura iscritte nei registri prefettizi, non potendo candidarsi alle funzioni di beneficiari in assenza della qualifica di Enti pubblici, potrebbero svolgere le funzioni di soggetto attuatore unitamente alla Società, che verrà selezionata per la fornitura di servizi specialistici, all'interno di un rapporto di collaborazione tra le stesse. Anche in tal caso, ove si confermasse l'interesse sulla specifica progettualità potrebbe essere istituito un tavolo tecnico a composizione mista (Ufficio del Commissario, Ufficio dell'Autorità di Gestione del PON "Legalità" e rappresentanti di alcune Prefetture) per definire il potenziale beneficiario in modo da presentare per l'ammissione al finanziamento, e le modalità attuative dell'intervento.

In relazione a quanto sopra, torneranno graditi utili spunti di riflessione in ordine alle proposte emerse nell'ambito della richiamata riunione, nonché eventuali considerazioni e suggerimenti che possano trovare accoglimento sul PON "Legalità", il quale dedica specifiche linee di intervento alla tematica e, nello specifico, prevede la possibilità di finanziare progetti finalizzati:

- alla digitalizzazione della procedura di accesso al Fondo di solidarietà per le vittime del racket e dell'usura al fine di agevolare la presentazione delle domande di sostegno finanziario e ridurre al massimo i tempi di trattamento delle pratiche per una sollecita elargizione del contributo;
- al rafforzamento amministrativo delle Prefetture nella gestione delle istanze di accesso al Fondo di solidarietà;
- al sostegno agli imprenditori che rischiano di essere colpiti o risultano colpiti dal fenomeno del racket e dell'usura, attraverso misure di accompagnamento alla denuncia e al reinserimento nel circuito legale (attraverso, a titolo esemplificativo, assistenza nella fase di denuncia, nella fase di presentazione della domanda di accesso al Fondo di solidarietà, nell'elaborazione dei documenti contabili, nell'elaborazione dei business plan, nella definizione di strumenti e modalità di gestione dell'impresa ecc…). Nello specifico, risulta particolarmente utile acquisire

l'interesse delle SS.LL. sulle proposte innanzi illustrate (azioni 1), 2), onde valutare l'opportunità di sviluppare un percorso di approfondimento per l'individuazione dei Beneficiari cui è rimessa la responsabilità dell'intero progetto, per la definizione di moduli "semplificati" quanto più aderenti agli effettivi fabbisogni e per la costruzione di validi modelli attuativi.

Analogamente, risulteranno preziosi tutti i contributi utili ad individuare ulteriori ipotesi progettuali compatibili con le possibilità di investimento del PON "Legalità" sopra esemplificate.

In attesa di un cortese riscontro, si ringrazia.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DEL GOVERNO PER IL
COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE
ANTIRACKET E ANTIUSURA
(Cuttaia)

IL VICE DIRETTORE GENERALE
DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PREPOSTO ALLE ATTIVITA' DI
COORDINAMENTO E
PIANIFICAZIONE AUTORITA' DI
GESTIONE PON LEGALITA'
(Guidi)

Roma, 5 ottobre 2017

AI SIGNORI PREFETTI

LORO SEDI

AI SIGNORI COMMISSARI
DEL GOVERNO DI

BOLZANO e TRENTO

AL SIGNOR PRESIDENTE DELLA
REGIONE VALLE D'AOSTA

AOSTA

e, per conoscenza:

ALL'ON. MINISTRO DELL'INTERNO
PALAZZO VIMINALE

ROMA

AL SIGNOR PROCURATORE GENERALE PRESSO LA CORTE DI CASSAZIONE

ROMA

AL SIGNOR PROCURATORE NAZIONALE ANTIMAFIA E ANTITERRORISMO

ROMA

OGGETTO: Gestione informatizzata delle procedure amministrative connesse al riconoscimento dei benefici economici previsti dalle leggi n.44/1999 e n. 108/1996.
Piattaforma SANA.

Si fa seguito alla precorsa corrispondenza e, da ultima, alla circolare n. 2906, in data 11 luglio u.s., concernente la gestione informatizzata delle procedure amministrative da parte della Piattaforma SANA.

Al riguardo, tenuto conto della conclusione del previsto ciclo formativo entro il mese di novembre p.v. e al fine di garantire l'uniforme avvio della procedura in argomento, le SS.LL. sono pregate di voler segnalare eventuali situazioni di difficoltà o criticità che possano

consigliare il differimento della piena utilizzazione della Piattaforma SANA entro la prevista data del 1° novembre p.v.

Si ringrazia.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to Cuttaia